

## Palermo: E-service per lo sviluppo locale

a cura di Marina Mancini

Fare rete per la governance: l'esempio dell'istituto Luigi Sturzo di Bagheria dimostra come le nuove tecnologie possano venire incontro alle esigenze di crescita anche dei più piccoli enti

Quando enti locali, scuola, agenzie di sviluppo, consorzi e centri di formazione uniscono le loro forze, il risultato è un vantaggio a favore dello sviluppo locale: si fa rete per la governance. il caso del progetto "**E-service per lo sviluppo locale**".

Partito nel novembre del 2006, E-service è un **forum** costituito da istituzioni, associazioni, imprese, organizzazioni ed enti in **Provincia di Palermo**, uniti insieme per elaborare e promuovere una strategia condivisa di sviluppo del territorio.

La sinergia tra le diverse realtà territoriali ha dato vita ad un **centro polifunzionale di servizi** che agisce da catalizzatore nei processi volti a ridurre il digital divide e a favorire l'accesso alle nuove opportunità che nascono nella società dell'informazione e della comunicazione.

Lo scopo: costruire insieme il futuro di un territorio che, minato dalla disoccupazione, dalla criminalità organizzata, possa **offrire opportunità ai giovani** siciliani ed evitare il brain drain, la fuga dei cervelli al Nord, o anche all'estero, in cerca di migliori opportunità.

Obiettivo del progetto, realizzato nell'ambito di un **PON** (Programma Operativo Nazionale misura 1 azione 1.4 L) conclusosi lo scorso dicembre 2007, è stato quello di dare vita ad una nuova idea di sviluppo locale, determinando modelli di governance, di partenariato e di integrazione che consentano la **partecipazione** dei cittadini alle scelte strategiche sul futuro del comprensorio che coinvolge, per primi, i **Comuni di Bagheria e Santa Flavia** nel palermitano.

### E-learning nell'istituto Luigi Sturzo di Bagheria

Punto di partenza l'utilizzo delle tecnologie informatiche, per produrre innovazione, formazione delle risorse umane, creazione di servizi formativi e di metodi di apprendimento ed insegnamento.

L'**istituto tecnico industriale Luigi Sturzo** di Bagheria (PA) ha organizzato il centro polifunzionale di servizi, in collaborazione con la rete di scuole locali "**Bab-el-Gherib**" e numerosi partner territoriali, per favorire la cultura delle pari opportunità, sviluppare nuove competenze e accrescere le occasioni formative di giovani, adulti e persone socialmente svantaggiate.

Imponenti i prodotti realizzati: un portale web open source, un sistema di **e-learning open source**, learning object (moduli formativi) e materiali di ricerca per l'elaborazione di piani di sviluppo territoriale attraverso i vari forum.

L'importanza dei risultati si evidenzia soprattutto nella realizzazione di una serie di iniziative. Tra queste la creazione di **reti di scuole**, l'interazione tra attività formative e progetti integrati territoriali, processi di analisi e ricerca sviluppati in collaborazione con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti che concorrono allo sviluppo locale.

A questo si aggiunge la funzione di raccordo per la **formazione professionale**, per analisi, rilevazioni e orientamento dei giovani attraverso l'uso di specifici moduli mediante l'utilizzo del web, sino alla promozione, anche dal punto di vista formativo, dei settori produttivi su cui punta la progettazione integrata.

In pratica, ispirandosi al **Libro bianco sulla governance** europea del 2001, è stato realizzato un modello di intervento che, attraverso incontri e scambi continui di informazione, ha permesso di "ascoltare" il territorio e conoscerne le aspettative, la disponibilità a partecipare ad un nuovo ciclo di programmazione, quella legata al ciclo comunitario 2007-2013.

Per tutta la durata del progetto (1 anno) sono stati istituiti **sette tavoli tematici** che hanno coinvolto oltre 50 diverse sigle, per condividere e realizzare idee al fine di valorizzare le risorse umane e la crescita del territorio.

Sul tavolo di discussione altri argomenti tra i quali la diffusione della ricerca e l'**innovazione**, la salvaguardia dell'ambiente, la promozione dello sviluppo sostenibile e la crescita del settore turismo/beni culturali. In primo piano anche la promozione dell'inclusione e della coesione sociale e la riqualificazione delle aree urbane con il potenziamento delle infrastrutture ed il sostentamento dei sistemi di **sviluppo produttivo**.

I tavoli sono stati condotti con il metodo **EASW, European Awareness Scenario Workshop**, promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Innovation. L'EASW è uno strumento per la gestione di workshop finalizzati ad approfondire i bisogni di una comunità locale. Si tratta di uno strumento particolarmente utile a promuovere il dibattito e la partecipazione sociale sui temi connessi allo sviluppo sostenibile.

Il metodo è servito a stimolare la partecipazione democratica nelle scelte legate al miglioramento delle condizioni di vita della comunità locale, consentendo ai partecipanti di **scambiarsi informazioni**, discutere i temi ed i processi che governano lo sviluppo locale, stimolare la capacità di identificare e pianificare soluzioni concrete ai problemi esistenti.

I tavoli tematici hanno prodotto una serie di relazioni in cui sono state evidenziate le **buone prassi** ed i suggerimenti per realizzarle anche in un territorio come quello siciliano dove la carenza di opportunità lavorative è diventata cronica.

Ai temi trattati dai gruppi di lavoro dei forum si sono aggiunti, via via, altri argomenti di confronto su tematiche trasversali quali la legalità, le pari opportunità, lo sviluppo di ICT, l'autoimprenditorialità ed il marketing territoriale al fine di costruire nuovi modelli di governance che siano realisticamente realizzati in un territorio che deve tener conto delle sue specificità, caratteristiche e problematiche.

Principale protagonista dunque il mondo scolastico, non solo per instradare le giovani generazioni al superamento delle difficoltà di accedere al mondo del lavoro ma anche perché il sistema dell'istruzione e della formazione deve accelerare l'**apertura al territorio**, proponendosi essa stessa come attore chiave dello sviluppo, che progetta il raccordo tra valorizzazione del capitale umano e mondo del lavoro, tra qualità delle risorse e iniziative di sviluppo, tra sviluppo dei fattori immateriali e rete di soggetti disponibili ad interagire per la crescita economica, sociale e culturale del territorio.

La sezione e-learning del progetto prevede l'utilizzo della piattaforma open source **Moodle**, uno dei più diffusi software di e-learning utilizzato soprattutto in ambito universitario. Tra i **corsi online** attivati da "e-service" la creazione di **learning object**, lo sviluppo di portali web, lo sviluppo di piattaforme di e-learning, l'amministrazione di portali web, web Master per portali CMS, grafica web e internet nella knowledge society.

Puntare alla **crescita delle competenze** è il punto di partenza per progettare lo sviluppo, creare

opportunità lavorative e accrescere il benessere dei cittadini. Per progettare lo sviluppo bisogna infatti essere pronti ad affrontare, con qualsiasi struttura organizzativa, diversi problemi aggregandosi in gruppi di lavoro, sfruttando le strutture esistenti, mettendo insieme le diverse competenze eterogenee.

Affermare il **partenariato** come "metodo" integrandolo nei processi di programmazione del territorio dei comuni coinvolti è la chiave di volta di "e-service per lo sviluppo locale".

**Per maggiori informazioni** sul progetto ci si può rivolgere al Centro Polifunzionale di servizi, presso l'ITC "Don Luigi Sturzo", via Sant'Iganzio di Loiola, 7 Bagheria PA – tel. 091.931656 – fax. 091.900010.

Versione originale: <http://www.pubblicaamministrazione.net/governance/articoli/458/palermo-e-service-per-lo-sviluppo-locale.html>

Copyright 2007 HTML.it | La vendita, il noleggio, il prestito e la diffusione del contenuto di questa pagina sono vietate, tranne nei limiti specificati nella pagina <http://www.pubblicaamministrazione.net/note-legali.html>.